



Decreto Rep. 1161/2014 Prot. n. 70635
Anno 2013 Tit. III Cl. 2 Fasc. 18

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) emanato con il decreto rettorale rep. n. 1515 del 9 giugno 2008 prot. 32411;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) dell'8 gennaio 2014, prot. 213, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 14 febbraio 2014;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 20 del 3 febbraio 2014, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 12 novembre 2013;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29035 del 14 febbraio 2014;

Visti i rilievi formulati dal CUN ai suddetti corsi di studio nella seduta del 12 marzo 2014 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 6677 del 13 marzo 2014;

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 59113 del 24 marzo 2014;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 9 aprile 2014;

Visto il decreto del MIUR del 14 aprile 2014 trasmesso con prot. n. 10221, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

LMG/01 – Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2014/2015.

Padova, 5 maggio 2014

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria


Il Pro-Rettore Vicario
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso	GIURISPRUDENZA <i>adeguamento di:</i> GIURISPRUDENZA (1347123)
Nome inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI0270 Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	14/04/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/05/2014
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unipd.it/offerta/2013/GI/GI0270/2008
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO
Altri dipartimenti	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso assicura allo studente l'acquisizione in primo luogo della cultura giuridica di base, nazionale e internazionale, nonché degli strumenti di base necessari all'aggiornamento delle proprie competenze. Tale formazione avviene anche attraverso l'approfondimento di conoscenze storiche e filosofiche, che offrono strumenti critici e consentono di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto della loro evoluzione storica e dei fondamenti del ragionamento giuridico, nonché, con l'ausilio di nozioni essenziali, di economia e di finanza.

Proseguendo nel percorso formativo, il Corso assicura allo studente anche l'acquisizione di conoscenze tecnico-giuridiche specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale, pubblico e privato, e del diritto processuale.

Con il supporto di attività di carattere seminariale, di esercitazioni e di altre esperienze formative, lo studente sarà inoltre in grado di acquisire competenze specifiche e capacità interpretative, anche tramite tecniche e metodologie casistiche, volte all'applicazione pratica di principi e istituti del diritto positivo e alla soluzione di problemi giuridici.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Discussione di una tesi di laurea in una materia in cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

Nell'elaborazione e discussione di una tesi il laureando mette a punto e applica in modo compiuto le conoscenze acquisite.

Nell'elaborazione della tesi, infatti, il laureando deve mostrare capacità di muoversi in autonomia nella ricerca e nell'analisi delle fonti, di tipo legislativo, dottrinale, giurisprudenziale, nella comprensione approfondita degli istituti oggetto della ricerca e nell'elaborazione autonoma di argomentazioni e soluzioni giuridiche originali. Infine

dovrà dimostrare di saper discutere i suoi risultati in modo adeguato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Avvocato
funzione in un contesto di lavoro: Consulenza giuridica extragiudiziale e patrocinio alle liti in ambito civile, penale e amministrativo.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni giudiziarie e non.
sbocchi professionali: Nei primi anni d'impiego, il laureato svolge un periodo di pratica presso uno studio legale al termine del quale potrà accedere all'esame di abilitazione. Conseguita l'abilitazione potrà svolgere la professione di avvocato, individualmente o in associazione con altri professionisti.
Esperto legale in imprese private
funzione in un contesto di lavoro: Carriera impiegatizia o dirigenziale nei settori commerciale, delle risorse umane, amministrativo e legale. Il laureato può svolgere un ruolo di rilievo in particolare in ambito bancario e assicurativo.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di seguire i vari adempimenti amministrativi; capacità di elaborazione di strumenti contrattuali di tipo finanziario, commerciale e del lavoro.
sbocchi professionali: Il laureato ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, con significative opportunità di successiva progressione di carriera.
Esperto legale in enti pubblici e in istituzioni internazionali
funzione in un contesto di lavoro: Funzionario e dirigente nella Pubblica Amministrazione, nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni non governative. Carriera diplomatica.
competenze associate alla funzione: Capacità di interpretare e applicare gli strumenti normativi e di individuare le idonee procedure amministrative; capacità di interazione e di risoluzione di problemi giuridici.
sbocchi professionali: Il laureato ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, con significative opportunità di carriera.
Notaio
funzione in un contesto di lavoro: Consulenze legali soprattutto in alcuni settori civilistici; redazione di atti negoziali, successori e di atti pubblici; certificazione e autenticazione di scritture e atti privati e pubblici.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare procedure e forme idonee alla loro soluzione.
sbocchi professionali: Nei primi anni d'impiego, il laureato svolge un periodo di pratica presso uno studio notarile e segue i corsi della Scuola di Notariato, al termine dei quali potrà accedere al concorso pubblico nazionale. Superato il concorso potrà svolgere la professione di notaio.
Magistrato
funzione in un contesto di lavoro: Magistratura giudicante e inquirente.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni.
sbocchi professionali: Alla professione di magistrato si accede tramite concorso nazionale. Nei primi anni dopo l'accesso alla professione si svolge un periodo di ulteriore formazione in affiancamento a magistrati più esperti (uditorato giudiziario). Progressione di carriera nei diversi gradi e settori della magistratura.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Avvocati - (2.5.2.1.0)• Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)• Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)• Notai - (2.5.2.3.0)• Magistrati - (2.5.2.4.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• Esperti legali in enti pubblici• Esperti legali in imprese• avvocato• magistrato• notaio

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area pubblicistica
Conoscenza e comprensione
Il Corso offre la conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano e della pubblica amministrazione nelle sue diverse componenti; dei fondamenti del sistema economico e finanziario; dei principi costituzionali e dei rapporti tra lo Stato e l'ordinamento della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose; della normativa e degli istituti giuridici del diritto penale nazionale, nonché dei principi e delle norme di funzionamento del sistema giudiziario italiano e della procedura civile e penale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente applica i principi costituzionali e del diritto amministrativo ed è capace di interpretare la normativa appresa nei diversi settori, individuando le possibili soluzioni di problemi giuridici. Lo studente acquisisce inoltre la capacità di applicare i principi processualistici appresi, nella soluzione di controversie civili, amministrative e penali.
Area storico-giuridica e filosofica
Conoscenza e comprensione
Lo studente acquisisce la conoscenza delle istituzioni, dell'evoluzione degli istituti giuridici e del pensiero giuridico, nella tradizione romanistica e dell'Europa medievale e moderna, dalla quale ha origine gran parte del sistema giuridico attualmente vigente. Acquisisce inoltre la conoscenza dei principali orientamenti filosofico-giuridici e di nozioni fondamentali di metodologia e teoria generale del diritto.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
La conoscenza del fenomeno giuridico nella storia, così come la padronanza di nozioni di metodologia e di filosofia giuridica, offrono allo studente fondamentali strumenti critici di analisi e di interpretazione del diritto positivo.
Area privatistica
Conoscenza e comprensione
Il Corso consente di acquisire la conoscenza sia dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato, sia di nozioni specialistiche nei diversi settori giuridici civilistici, commercialistici e del diritto del lavoro.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente acquisisce la capacità di applicazione dei principi e degli istituti di cui ha conoscenza, nella soluzione di problemi e casi giuridici concreti.
Area comparatistica, comunitaristica e internazionalistica
Conoscenza e comprensione
Il Corso offre la conoscenza delle fondamentali istituzioni pubbliche e della normativa dell'Unione Europea e delle principali istituzioni internazionali, cui si aggiungono conoscenze specialistiche di alcuni settori fondamentali del diritto internazionale quali quello ambientale e commerciale, nonché la conoscenza e comprensione dei sistemi di diritto pubblico e privato adottati in altre nazioni, in prospettiva comparatistica.. Accanto alla conoscenza dei contenuti giuridici, il Corso offre anche una conoscenza linguistica generale e specializzata nel linguaggio giuridico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente acquisisce la capacità di applicazione dei principi e degli istituti di cui ha conoscenza, nella soluzione di problemi e casi giuridici concreti.
Area generica
Conoscenza e comprensione
Gli studenti devono conseguire le conoscenze indispensabili per inquadrare dal punto di vista giuridico la comprensione dei dati di contesto sociale, economico e politico e quelle conoscenze relative ai processi cognitivi implicati nelle decisioni nei contesti giudiziari
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicare i principi e gli istituti con le appropriate tecniche argomentative e del ragionamento giuridico. Capacità di applicare conoscenze della psicologia delle decisioni per far fronte alle naturali distorsioni nei processi di valutazione e di decisione.

Il corso prepara alla professione di

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	

Totale Attività di Base	86 - 86
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	130 - 130
--	-----------

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato M-PSI/01 - Psicologia generale MED/43 - Medicina legale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	51	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre	84 - 84
--	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

RAD chiuso il 24/03/2014